

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE

(D.LGS. 117/2017)

FC26SER105 | AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA CO- PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA A SUPPORTO DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI O NON AUTOSUFFICIENTI, SUL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE CASE DELLA COMUNITÀ.

FC26SER105

eAppalti FVG - Tender_94698

RdO_rfq_129878

CIG: BCAA6AE5B2

SCADENZA: 06.10.2026 h: 12.00

Sommario

Art. 2 – Normativa di riferimento	4
Art. 3 - Finalità della co-progettazione	6
Art. 4 – Oggetto della Co-progettazione	7
Art. 5 - Aree di intervento prioritarie	9
Art. 6 – Requisiti del personale impiegato	10
Art. 7 - Destinatari	10
Art. 8 – Durata del Progetto	10
Art. 9 – Risorse per la co-progettazione	11
Art. 10 - Oneri a carico dell’ETS	12
Art. 11 – Importi ammessi e non ammessi al rimborso	14
Art. 12 – Soggetti partecipanti e requisiti di partecipazione	16
Art. 13 – Modalità e Fasi della co-progettazione	17
Art. 14 - Valutazione dei progetti	19
Art. 15 – Criteri di valutazione delle proposte progettuali	19
Art. 16 – Tavoli di co-progettazione	20
Art. 17 – Polizza assicurativa	21
Art. 18 - Modalità di presentazione della documentazione richiesta ...	22
Art. 20 – Codice CIG	24
Art. 21 - Clausola di salvaguardia	25
Art. 22 - Tutela della Privacy	25
Art. 23 – Pubblicità e Responsabile del procedimento	25
Art. 24 - Ricorsi	25

Art. 1 – Premessa

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7 ter della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006), *"Le Case della comunità rappresentano un'articolazione organizzativa del distretto per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento dell'assistito, assicurando modalità di intervento integrate, al fine di permettere un'azione multidisciplinare nella progettazione e nell'erogazione di interventi sanitari, garantendo, al contempo, il coordinamento e l'integrazione con il sistema dei servizi sociali"*.

Il DM 77/2022, che definisce i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN), rappresenta la riforma della Sanità territoriale prevista nell'ambito della Missione 6 "Salute" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale prevede e finanzia un'organizzazione delle Case di Comunità (CdC) secondo la logica Hub and Spoke individuando, per le due tipologie, specifiche caratteristiche organizzative. Secondo gli standard previsti dal DM 77/2022, il bacino di riferimento per la CdC Hub è orientativamente di circa 40.000- 50.000 abitanti e questo garantisce un'offerta sanitaria capillare e di prossimità efficiente e rapida all'interno dei vari territori di riferimento.

Il medesimo Decreto prevede che, nelle CdC, vengano garantite la partecipazione della Comunità e la valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e del volontariato.

La rete delle Case di Comunità di ASUFC (Hub e Spoke) è di seguito riportata:

		Hub	Spoke
Distretto Friuli Centrale	CdC Udine	x	
	CdC Tavagnacco (Feletto Umberto)		x
	CdC Pozzuolo del Friuli (Zugliano)		x
Distretto Torre	CdC Tarcento	x	
Distretto Natisone	CdC Cividale del Friuli	x	
	CdC Manzano		x
Distretto Medio Friuli	CdC Codroipo	x	
Distretto Collinare	CdC San Daniele del Friuli	x	
Distretto Carnia	CdC Tolmezzo	x	
Distretto Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale	CdC Gemona del Friuli	x	
	CdC Tarvisio	x	
Distretto Agro Aquileiese	CdC Palmanova	x	
	CdC Cervignano del Friuli		x
Distretto Riviera Bassa Friulana	CdC Latisana	x	

Si precisa che la co-progettazione comprende e coinvolge l'intero territorio e l'intera rete delle Case della Comunità previste in tabella, incluse quelle attualmente non ancora attive o non pienamente operative, come la CdC di Latisana. Pertanto, le proposte progettuali dovranno includere le attività anche per le sedi di futura o progressiva attivazione, nelle quali le attività previste saranno avviate contestualmente all'apertura delle rispettive CdC previa definizione nel dettaglio delle progettualità anche in tavoli di coprogettazione dedicati.

Con Deliberazione di Giunta regionale FVG n.664 del 23.05.2025 vengono fornite le linee di indirizzo per l'avvio delle Case della Comunità (CdC) nel territorio regionale, definendone il modello organizzativo che le identifica come un luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possano accedere per bisogni di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale. Con medesima DRG, la Regione identifica l'oggetto degli interventi di possibile condivisione con gli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS):

- servizi di supporto al PUA (servizi di orientamento, informazione e supporto amministrativo);
- servizi di supporto alla presa in carico o servizi di presa in carico leggera;
- servizi di accompagnamento;
- altri servizi improntati allo sviluppo di "reti di solidarietà".

A tal proposito, con Decreto n.58568/GRFVG del 06/11/2025 della Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, è stato concesso ad ASU FC un contributo straordinario per la *"realizzazione di azioni di sistema a supporto delle persone anziane fragili o non autosufficienti sul modello organizzativo delle Case di Comunità"*, volto anche a valorizzare l'amministrazione condivisa con gli ambiti socioassistenziali e con gli ETS, ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117.

Il Terzo Settore può contribuire alla creazione di nuovi servizi, o alla riorganizzazione di quelli presenti, in funzione ai bisogni emergenti nei territori, creando un contatto fra le persone e le diverse forme associative sia di pazienti, per specifiche patologie, sia di associazioni che s'impegnano nell'aiuto alle persone fragili e nella difesa dei malati, anche attraverso nuove collaborazioni atte a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Art. 2 – Normativa di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati,

per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all’art. 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;
- l’art. 1, comma 51 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che” Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- D.lgs. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” (D.lgs. 117/2017);
- L’articolo 15, comma 7 ter della Legge regionale 12 dicembre 2019 n.22 “Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006”;
- Decreto Ministeriale 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore “;
- Legge regionale 12 dicembre 2019 n.22 “Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006”;
- Legge regionale 24 febbraio 2023, n. 8 (Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno dei caregivers familiari”;

- Delibera di Giunta Regionale FVG n. 664 del 23.05.2025 che approva, in via definitiva, il documento recante "DM 77/2022. Linee di indirizzo regionali per l'attivazione e il funzionamento delle case di comunità e delle centrali operative territoriali (COT)";
- Delibera di Giunta Regionale FVG n. 1507 del 31.10.2025 che approva, in via definitiva, il documento recante "Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale per l'anno 2026";
- Decreto n. 58568/GRFVG del 06/11/2025 "LR 12/2025, art. 8, commi 97-99 e LR 13/2025 art. 8 commi 50-52. Contributi straordinari alle Aziende sanitarie regionali per la realizzazione di azioni di sistema a supporto delle persone anziane fragili o non autosufficienti sul modello organizzativo delle Case della comunità. Decreto di riparto, concessione, impegno e liquidazione delle risorse" in cui la Regione concede e ripartisce ai sensi dell'articolo 8 commi 97-99 della LR 12/2025 e dell'articolo 8, commi 50-52 della LR 13/2025, per l'anno 2025, il contributo complessivo di euro 1.400.000,00 alle Aziende sanitarie regionali.

Art. 3 - Finalità della co-progettazione

Il presente Avviso di istruttoria pubblica è finalizzato all'individuazione di ETS che, in forma singola o associata e in possesso dei requisiti e delle capacità richiesti, siano disponibili alla co-progettazione e alla successiva realizzazione di interventi a favore delle persone anziane fragili e non autosufficienti, nonché dei loro caregivers.

Tale procedimento si configura come lo strumento idoneo alla promozione e alla valorizzazione delle risorse locali, favorendo risposte comunitarie ai bisogni della popolazione afferente alle differenti aree geografiche del territorio di ASU FC. In questa prospettiva, si realizza il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore per un'azione sinergica e di partenariato con le amministrazioni pubbliche.

La scelta della coprogettazione risponde, inoltre, alla volontà di realizzare interventi innovativi in grado di offrire una migliore e più dinamica risposta ai bisogni emergenti.

La co-progettazione deve tener conto degli ambiti progettuali prioritari di intervento da realizzare nelle case delle comunità, come definiti nella DGR 1507/2025:

- intercettazione e analisi del bisogno per una presa in carico proattiva;
- interventi di informazione, formazione e sostegno socio-relazionale ai caregivers;
- interventi per il sostegno psicologico e relazionale ai caregivers;
- percorsi di peer education per condividere soluzioni, criticità e consigli e, al contempo, fungere da supporto emotivo, psicologico e relazionale;

- servizi di accompagnamento e orientamento;
- servizi per lo sviluppo e la costruzione di reti di solidarietà;
- potenziamento e/o attivazione di gruppi Auto Mutuo Aiuto in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni;
- ulteriori ambiti coerenti con le finalità della Casa della Comunità che potranno emergere dalla collaborazione istituzionale ed organizzativa tra ASUFC e gli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento.

Art. 4 – Oggetto della Co-progettazione

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (di seguito ASU FC) indice un'istruttoria pubblica rivolta agli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 D. Lgs. n. 117/2017, finalizzata alla presentazione di manifestazioni di interesse per la co-progettazione che ha come oggetto l'attivazione di un partenariato per la realizzazione di interventi, a supporto delle persone anziane fragili e non autosufficienti, caregiver e famiglie. L'obiettivo è realizzare interventi nell'ambito di un approccio integrato e multidisciplinare che si integri con le attività delle Case della Comunità così come nelle direttive elencate nella Delibera di Giunta regionale FVG n. 1507/2025.

La co-progettazione, quindi, dovrà essere sviluppata tenuto conto degli elementi progettuali declinati sugli obiettivi, come definiti dalle Linee di gestione di cui alla DGR FVG 1507/2025 e rappresentati nel successivo quadro logico che contiene gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici e i risultati attesi, comuni a tutte le CdC, sui quali gli ETS saranno chiamati a co-progettare le modalità attuative durante i Tavoli:

Obiettivo Generale	Obiettivi specifici	Risultati attesi
LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA A SUPPORTO DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI O NON AUTOSUFFICIENTI, CAREGIVER E FAMIGLIE	1) intercettazione e analisi del bisogno per una presa in carico proattiva.	Intercettare precocemente le situazioni di fragilità prima che il bisogno sociosanitario si trasformi in emergenza socio-sanitaria, per consentire una pianificazione proattiva delle cure primarie.
	2) servizi di accompagnamento e orientamento.	• Attivazione di un servizio di trasporto ed accompagnamento sociale individuale e/o verso strutture sanitarie e sociosanitarie a favore di persone con fragilità, finalizzato a garantire l'accesso alle cure, visite mediche, esami diagnostici; • Accompagnamento ed orientamento alle funzioni digitali di interesse socio sanitario (pagamento ticket online, accesso a sesamo FSE, cambio medico di medicina generale, download di referti online, compilazione ISEE online); • Favorire la circolarità delle informazioni sui servizi offerti nelle Case della Comunità, al fine di facilitare l'accesso della popolazione fragile ai servizi delle Strutture.
	3) interventi di informazione, formazione e sostegno socio relazionale ai caregivers.	Programmi sinergici e continuativi con azioni a supporto dei caregivers contenente: • Informazione ed orientamento ai servizi;
	4) interventi per il sostegno psicologico e relazionale ai caregivers.	• Formazione tecnica ai caregiver su strategie di supporto/intervento delle persone di cui si prendono cura; • Supporto psicologico individuale/gruppo; • Gestione delle emergenze in caso di assenza non programmata del caregiver; • Attivazione di laboratori dedicati al benessere dei caregivers come musicoterapia, arteterapia.
	5) potenziamento e/o attivazione di gruppi Auto Mutuo Aiuto in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni.	Contrastare l'isolamento sociale, favorire la condivisione di esperienze e strategie di fronteggiamento delle difficoltà, nonché rafforzare le risorse personali e la resilienza dei partecipanti.
	6) percorsi di peer education per condividere soluzioni, criticità e consigli e, al contempo, fungere da supporto emotivo, psicologico e relazionale.	Trasformare l'esperienza individuale della cura in un patrimonio collettivo, anche attraverso il confronto diretto tra caregivers.
	7) servizi per lo sviluppo e la costruzione di reti di solidarietà.	Promuovere e collaborare allo sviluppo delle reti del volontariato presenti sul territorio.
	8) ulteriori ambiti coerenti con le finalità delle CdC che potranno emergere dalla collaborazione tra ASUFC e gli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento.	

Art. 5 - Aree di intervento prioritarie

L'Amministrazione procedente, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali afferenti al territorio di ASU FC, ha individuato le aree di intervento di prioritario interesse per l'intervento degli ETS, al fine di garantire massima estensione dei servizi offerti dalle CdC e della relativa accessibilità.

Le aree di intervento di seguito indicate, suddivise per territorio sulla base delle mutevoli necessità, sono da considerarsi quali esempi di possibili contenuti delle proposte progettuali e dei successivi tavoli di co-progettazione, ai quali potrebbero emergere anche eventuali ulteriori necessità non espressamente citati nella seguente tabella.

Distretto / ATS	Linee di Intervento
CARNIA	Interventi per il sostegno psicologico e socio-relazionale ai caregivers finalizzati alla costruzione di una filiera pubblico privato per il supporto alle persone con decadimento cognitivo, malattie neurodegenerative, patologia oncologica, disabilità con attività coordinate e continuative nel tempo.
	Servizi di accompagnamento ed orientamento di prossimità
GEMONESE VAL CANALE - CANAL DEL FERRO	Servizi di accompagnamento ed orientamento di prossimità
	Interventi di informazione, formazione e sostegno socio - relazionale ai caregivers
	Interventi per il sostegno psicologico e socio - relazionale ai caregivers
COLLINARE	Servizi a supporto dei caregivers di persone affette da patologie dementigene nell'attività di cura domiciliare, per il contenimento di comportamenti problema, mediante la formazione ai caregivers e attraverso interventi di supporto psicologico e sviluppo di gruppi A.M.A.
TORRE	Servizi di trasporto e mobilità per l'accesso a prestazioni sanitarie e sociosanitarie anche per persone ricoverate presso le locali comunità alloggio e case di riposo
	Interventi di sostegno all'utente e ai familiari in caso di improvvisa assenza del caregiver.
NATISONE	Servizi di accompagnamento e orientamento per migliorare l'accessibilità e l'aderenza alle prestazioni e ai servizi sanitari e socio-sanitari.
FRIULI CENTRALE	Servizi di accompagnamento e orientamento per migliorare l'accessibilità e l'aderenza alle prestazioni e ai servizi sanitari e socio-sanitari.
	Interventi di informazione, formazione e sostegno socio - relazionale ai caregivers
MEDIO FRIULI	Servizi di accompagnamento e orientamento per migliorare l'accessibilità e l'aderenza alle prestazioni e ai servizi sanitari e socio-sanitari.

AGRO AQUILEIESE	Interventi di informazione, formazione e sostegno socio - relazionale ai caregivers
	Potenziamento e/o attivazione di gruppi Auto Mutuo Aiuto in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni e rivolti a familiari / caregivers finalizzati a contrastare l'isolamento sociale, favorire la condivisione di esperienze e strategie di fronteggiamento delle difficoltà, nonché rafforzare le risorse personali e la resilienza dei partecipanti
RIVIERA BASSA FRIULANA	Eventi finalizzati ad informare e formare la popolazione ed i caregivers di persone anziane e fragili rispetto ai corretti stili di vita, al loro supporto e all'accesso ai servizi delle Case di Comunità

Art. 6 – Requisiti del personale impiegato

Resta fermo l'obbligo per l'ATS di impiegare personale provvisto della formazione generale e specifica prescritta dalla normativa vigente per i servizi proposti. La puntuale definizione dei requisiti professionali di dettaglio è demandata ai successivi tavoli di co-progettazione e sarà individuata, in via esclusiva, dall'Amministrazione procedente sulla base delle attività che verranno concretamente concordate, con l'obbligo per l'ATS di conformarsi pienamente a quanto successivamente stabilito.

Art. 7 - Destinatari

I destinatari delle attività progettuali sono le persone anziani fragili o non autosufficienti, i loro caregivers, residenti o con domicilio sanitario nel territorio di ASUFC, con particolare riferimento alle persone che accedono o accederanno alle Case della Comunità coinvolte nel presente Avviso.

Art. 8 – Durata del Progetto

Il progetto avrà una durata di 12 (dodici) mesi a far data dalla sottoscrizione della convenzione, con possibilità di prosecuzione per un massimo di ulteriori 24 mesi (da attivarsi in due distinti periodi consecutivi di 12 mesi ciascuno), su disposizione ed indicazione da parte dell'amministrazione procedente fino alla concorrenza dell'importo massimo onnicomprensivo previsto all'art. 9 del presente Avviso ed eventuali integrazioni, salvo recesso anticipato previo preavviso scritto di almeno 60 (sessanta) giorni secondo quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile, anche parziale, da parte di ASU FC:

- qualora intervengano o modifiche del fabbisogno, trasformazioni di natura tecnico organizzative rilevanti ai fini e per gli scopi del servizio in oggetto;
- qualora intervengano disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative;

- qualora intervengano direttive regionali in materia di economia e finanza pubblica non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;
- per variazione dei finanziamenti correlati alle progettualità delineate;
- per intervenute modifiche della programmazione locale o regionale;
- qualora intervengano nel corso del contratto nuove disposizioni normative nazionali o regionali o diverse indicazioni da parte delle autorità competenti che regolino la materia oggetto del presente Avviso.

Art. 9 – Risorse per la co-progettazione

ASU FC metterà a disposizione per la co-progettazione degli interventi il contributo massimo omnicomprendivo di **€ 466.666,68**, corrispondente alle risorse assegnate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Decreto n.58568/GRFVG dd.06.11.2025, per la copertura delle spese e dei costi effettivamente sostenuti e documentati per le attività espletate nell'ambito della presente co-progettazione. La quantificazione degli eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza sarà definita successivamente, in funzione delle specifiche attività previste all'interno dei progetti definitivi.

Tali risorse, assegnate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con art. 8, commi 50 L.R. n. 13/2025 e l'art. 8 comma 97 della L.R. n. 12/2025, saranno ripartite proporzionalmente tra le diverse azioni previste per ciascuna Casa della Comunità, sulla base della popolazione residente e della numerosità dei progetti, come evidenziato nella tabella seguente.

Distretto / ATS	Case Di Comunità	Risorse per territorio
Medio Friuli Collinare	Codroipo, San Daniele	€ 86.133,34
Torre -Natisone	Tarcento, Cividale e Manzano (Spoke)	€ 81.133,34
Friuli Centrale	Udine, Tavagnacco (Spoke) e Pozzuolo (Spoke)	€ 142.133,33
Carnia – Gemonese - Canale del Ferro	Tolmezzo, Gemona e Tarvisio	€ 60.133,34
Agro - Aquileiese Riviera Bassa Friulana	Latisana, Palmanova e Cervignano (Spoke)	€ 97.133,33

Tali risorse potranno tuttavia essere ridistribuite sulla base dei progetti effettivamente presentati e della loro reale portata.

Qualora nel corso della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni (necessità), che comportino una differente ripartizione dei fondi, previa verifica della copertura economico-finanziaria, si potrà addivenire – con un'ulteriore fase di negoziazione fra gli ETS e/o in sede di esecuzione – ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti in corso.

ASU FC potrà inoltre mettere a disposizione, sulla base delle risultanze emerse nel corso dei tavoli di co-progettazione, locali e spazi presso le Case della Comunità. Le modalità di utilizzo e la specifica destinazione di tali spazi saranno definite nel corso dei lavori dei tavoli medesimi, in stretta correlazione con lo sviluppo del progetto esecutivo.

Art. 10 - Oneri a carico dell'ETS

L'ETS dovrà:

- mettere a disposizione, rispetto alla proposta di progetto, adeguate risorse materiali, strumentali, umane e finanziarie;
- garantire l'impiego di competenze, per esperienza e specificità, alla natura delle attività proposte, assicurando il necessario supporto operativo e metodologico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- vigilare sul buon andamento delle attività, sull'osservanza delle norme e disposizioni generali/protocolli in vigore presso ASU FC, nonché sulle competenze e sulla moralità del personale impiegato;
- disporre, laddove previsto rispetto alla tipologia delle attività da svolgere, di operatori in possesso della formazione generale e specifica previsti dalla vigente normativa, nonché di adeguarsi ai requisiti professionali di dettaglio individuati dall'Amministrazione precedente durante i tavoli di co-progettazione, sulla base delle attività che verranno concretamente concordate;
- comunicare, aggiornare e rendere disponibile ad ASU FC l'elenco del personale impiegato;
- provvedere, qualora se ne ravvisi la necessità, su richiesta dell'Amministrazione o di propria iniziativa, alla sostituzione del personale responsabile di eventuali danni e/o di comportamenti scorretti;
- assicurare la continuità delle attività, garantendo la sostituzione degli operatori assenti;

- applicare, al personale in servizio e secondo la categoria di inquadramento, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore alla data del contratto e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato;
- garantire il pagamento delle retribuzioni al personale impiegato con cadenza mensile entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- garantire le coperture assicurative obbligatorie per i volontari coinvolti (infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività e responsabilità civile verso terzi), ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017;
- comprovare l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi per il personale impiegato trasmettendo, a richiesta di ASU FC, copia dei versamenti regolarmente effettuati per il periodo richiesto;
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia previsti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- informare e formare il personale sulle prescrizioni in materia di privacy, in particolare nel trattamento dei dati personali e sul divieto di divulgazione degli stessi con particolare riferimento ai media ed i servizi di giornalismo;
- nel caso di messa a disposizione di attrezzature/beni, assicurare che gli stessi rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente, nonché assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- nel caso di messa a disposizione di immobili/locali, assicurare che questi ultimi, compresa la parte impiantistica, rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente, assicurando, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- nel caso di utilizzo esclusivo di locali di proprietà di ASU FC, assicurare la manutenzione ordinaria degli stessi, avendo l'obbligo di segnalare ad ASU FC eventuali interventi di manutenzioni straordinaria da effettuare; in tal caso l'ETS dovrà produrre, a corredo, un report di tutte le manutenzioni ordinarie eseguite;
- di disporre, nel caso di esecuzione di attività/interventi di trasporto, di automezzi (compresi quelli di scorta/sostitutivi) aventi le seguenti caratteristiche:
 - essere idonei al trasporto persone, in buono stato di manutenzione e revisionati a norma di legge;
 - essere attrezzati per effettuare il servizio anche in presenza di condizioni climatiche avverse (es. pioggia, neve, ghiaccio, ecc.);
 - essere tenuti costantemente in condizioni igienico-sanitarie idonee alla tipologia di servizio svolto e in perfetto stato di decoro;
 - garantire la capienza massima richiesta in base al veicolo utilizzato (i mezzi

utilizzati devono trasportare un numero massimo di persone pari ai posti a sedere o, comunque, alla capacità di trasporto indicata sulla carta di circolazione e non si potrà in ogni caso consentire il trasporto di passeggeri in piedi);

- i conducenti dei veicoli utilizzati dovranno essere muniti di patente di guida di categoria B oppure D, a seconda del mezzo utilizzato: è onere dell'ETS verificare la sussistenza e la validità della patente di guida dei propri operatori/volontari.

L'ETS è unico ed esclusivo responsabile nei confronti del personale impiegato nelle attività per l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge, normative e contrattuali, disciplinanti il rapporto di lavoro e in particolare di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi.

Art. 11 – Importi ammessi e non ammessi al rimborso

L'importo massimo, come definito all'art. 9 "Risorse per la co-progettazione" del presente Avviso, include costi diretti e costi indiretti connessi alle attività erogate ed oggetto delle successive convenzioni, come di seguito definiti.

Con l'espressione "costi diretti" si intendono i costi direttamente riconducibili alle attività erogate, quali, ad esempio, il personale impiegato esclusivamente o pro-quota nelle attività oggetto di convenzione, gli oneri per i volontari (es. rimborsi spese documentati, eventuali DPI se previsti) e gli acquisti necessari all'esecuzione del progetto (es. presidi sanitari oggetto di distribuzione).

Con l'espressione "costi indiretti" si intendono invece i costi non direttamente riconducibili alla mera erogazione delle attività, ma comunque ad esse funzionali. Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune fattispecie di costi indiretti:

- personale indiretto (fattorini, segreteria, ecc.);
- funzionalità delle sedi (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, cancelleria, ecc.);
- funzionalità organizzativa (direzione generale, contabilità, acquisti, ecc.);
- coperture assicurative;
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione e delle attrezzature.

Tali costi sono ammissibili limitatamente alla quota parte effettivamente imputabile alle

attività oggetto di convenzione, calcolata tramite criteri di ripartizione oggettivi e verificabili.

Il rimborso relativo ai costi indiretti non potrà in ogni caso superare il 7% dei costi diretti ammissibili, fermo restando l'obbligo di rendicontazione analitica di ogni voce di spesa che compone tale quota e il rispetto degli stanziamenti massimi previsti su base annuale e triennale.

Non saranno ammesse, invece, le seguenti voci di spesa:

- costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al presente documento e al successivo Progetto;
- spese per l'ordinario funzionamento dell'Associazione/Organizzazione, qualora non riferite al Progetto oggetto di convenzione;
- oneri relativi ad attività diverse da quelle previste dal presente documento e dall'eventuale successivo Progetto, nonché a spese di rappresentanza dell'Associazione/Organizzazione;
- acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- interessi passivi;
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- deprezzamenti e passività;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, salvo nei casi in cui non siano recuperabili (l'Associazione/Organizzazione dovrà produrre al momento della prima rendicontazione un'autodichiarazione del legale rappresentante attestante il regime IVA applicabile *ratione temporis*);
- oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Con riferimento sia ai costi diretti che ai costi indiretti, è ammesso esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività oggetto di convenzione. Restano fermi sia l'esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, sia la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota imputabile direttamente all'attività oggetto di convenzione.

ASU FC riconoscerà il rimborso, in via ordinaria, con cadenza trimestrale, fatto salvo diversi accordi fra le parti.

Il rimborso non sarà previsto in via preventiva né forfettaria.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare (se applicabile) e del corretto svolgimento delle attività nonché, in generale, alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Art. 12 – Soggetti partecipanti e requisiti di partecipazione

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore, così come definito dall' art.4 del D.lgs. n. 117 del 03.07.2017 e s.m.i.

I soggetti interessati dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:

- di essere regolarmente iscritto nel RUNTS, di cui agli articoli 45 e ss. del CTS;
- di disporre, al momento della manifestazione di interesse, di una sede operativa nel territorio di competenza dell'ASUFC;
- operare nel settore di specifico interesse di cui all'art. 5 del CTS (possibilità di scelta multipla tra quelle indicate nell'avviso):
 - art. 5 co.1 lett.a): interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - art. 5 co.1 lett.b): interventi e prestazioni sanitarie;
 - art. 5 co.1 lett.c): prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e s.m.i;
 - art. 5 co.1 lett.i): organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - art. 5 co.1 lett.w): promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

- di essere in regola in relazione alla posizione assicurativa, contributiva ed assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi dell'attività stessa, nonché per la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e Responsabilità Civile verso Operai prestatori di lavoro (RCO), ove prevista;
- l'inesistenza di situazioni di esclusione di cui agli art. 94 e 95 d.lgs. 36/2023, qui richiamato per analogia, e di qualsivoglia causa di inadempimento e divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di non trovarsi in situazioni soggettivo di conflitto di interesse con ASUFC;
- disporre di risorse, capacità e competenze necessarie allo svolgimento delle attività previste ed avere esperienza concreta nell'ambito oggetto dell'Avviso;
- prevedere nel proprio Statuto lo svolgimento di attività di interesse generale coerenti rispetto a quelle richieste dal presente avviso;
- [SOLO PER ODV E APS] avvalersi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti e rispettare i limiti previsti dall'art. 33 (per le ODV) e dall'art. 36 (per le APS) del D.lgs. n.117/2017 - Codice del Terzo Settore;
- di possedere i requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzione con la Pubblica amministrazione;
- di essere regolare in merito all'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e rispetto delle norme per il diritto al lavoro dei disabili, ove applicabili;
- disporre di risorse, capacità e competenze necessarie allo svolgimento delle attività previste ed avere esperienza concreta nell'ambito oggetto del presente Avviso.

Art. 13 – Modalità e Fasi della co-progettazione

La co-progettazione quale metodologia di attività collaborativa non si conclude con il procedimento amministrativo orientato all'avvio del partenariato, ma costituisce lo strumento di regia utilizzato nel corso dello sviluppo dell'intero progetto.

La procedura si svolgerà in 7 (sette) fasi distinte:

I. Avvio del procedimento	Pubblicazione dell'Avviso per la raccolta: • delle domande di manifestazioni d'interesse e relativi allegati, finalizzato alla ricognizione della disponibilità degli Enti del Terzo Settore (ETS) a partecipare ai tavoli di coprogettazione; • della documentazione necessaria ai fini della verifica del possesso dei requisiti per la successiva partecipazione ai tavoli; • di una scheda di proposta di progetto, con indicazione delle attività proprie dell'ETS ed eventuali esperienze pregresse e una proposta progettuale di attività coerenti con le finalità degli interventi oggetto di candidatura.
II. Istruttoria	Verifica delle domande e controllo dei requisiti. Nomina ed esecuzione dei lavori della Commissione interna per la valutazione dei progetti proposti.
III. Ammissione	Pubblicazione di apposita Determinazione di ammissione dei soggetti candidati ed in possesso dei requisiti previsti dall'avviso e dalla vigente normativa.
IV. Tavoli di co-progettazione	Gli ETS risultati idonei sono convocati ai Tavoli di coprogettazione. I Tavoli hanno lo scopo di definire le attività del progetto definitivo degli interventi, partendo dalla proposta di progetto presentato in sede di manifestazione di interesse. Al termine dei lavori, viene redatto il co-progetto definitivo.
V. Individuazione dei partner, approvazione del co progetto e del relativo schema di convenzione	Il co-progetto definitivo elaborato ai tavoli (contenente le azioni previste), il relativo piano economico e lo schema di convenzione vengono approvati con apposita Determinazione ASU FC, attraverso la quale vengono anche individuati i partner.
VI. Richiesta di eventuale documentazione integrativa ai fini della sottoscrizione della Convenzione	ASU FC richiede agli Enti Attuatori Partner la compilazione e sottoscrizione (se prevista) del DUVRI redatto in forma semplificata e la produzione di apposita polizza assicurativa, secondo le modalità preventivamente indicate nell'avviso.
VII. Stipula e avvio della Convenzione	Stipula della Convenzione tra ASUFC e gli Enti Attuatori Partner (EAP), secondo quanto previsto nell'avviso.

Art. 14 - Valutazione dei progetti

Decorso il termine temporale di presentazione delle candidature, l'Azienda procederà alla verifica della documentazione amministrativa presentata dai partecipanti e all'accertamento dei requisiti richiesti.

Solamente gli ETS che avranno correttamente presentato la documentazione amministrativa verranno ammessi alla fase successiva di valutazione dei progetti presentati.

La valutazione delle proposte progettuali è demandata ad una Commissione interna composta da n.3 membri competenti in materia che saranno individuati decorso il termine temporale di presentazione delle candidature.

Per le operazioni della Commissione è necessaria la presenza di tutti i componenti nominati. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Azienda.

La Commissione valuta le proposte progettuali sulla base dei criteri di cui al successivo art. 15, attribuendo un punteggio massimo fino a 100/100 punti, al fine di individuare i soggetti con i quali avviare i Tavoli di co-progettazione. Tale valutazione non ha carattere restrittivo, ma è finalizzata ad accertare l'attinenza della proposta con gli obiettivi del presente Avviso e la sua sostenibilità ed equilibrio economico. Per tale motivo non è richiesto il livello di dettaglio tipico di un progetto definitivo, essendo sufficiente una formulazione di massima e coerente della proposta.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un'unica proposta progettuale, purché questa risulti idonea e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso. All'esito dei lavori, la Commissione formerà una graduatoria nella quale verranno ammessi solo i soggetti che avranno raggiunto un punteggio minimo di 30/100.

Art. 15 – Criteri di valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali caricate a sistema dovranno contenere punto per punto gli elementi indicati di seguito, seguendo l'ordine dei punti stabiliti:

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO
Saranno valutate coerenza e fattibilità della proposta progettuale, verificandone la pertinenza con gli obiettivi e le finalità previsti dal presente Avviso	40 punti
Saranno valutate la sostenibilità e la coerenza del piano delle risorse rispetto alle attività proposte, ivi inclusa la capacità di attrarre partecipazione e fondi aggiuntivi da parte di cittadini, soggetti privati o attraverso attività di fundraising	25 punti

Sarà valutato il coinvolgimento delle reti territoriali, formali e informali, nella realizzazione del progetto, ivi incluso il collegamento con altre iniziative di amministrazione condivisa già presenti sul territorio e affini all'oggetto della co-progettazione	25 punti
Elementi di innovatività sostenibile della proposta in termini di attività, metodi e strumenti, anche di valutazione dell'impatto sociale	10 punti

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi di valutazione, si farà ricorso all'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario.

Il valore del coefficiente per i diversi livelli di valutazione sarà il seguente:

- ottimo = 1,00;
- buono = 0,80;
- adeguato = 0,60;
- insufficiente = 0,40;
- largamente insufficiente = 0,20;
- non valutabile = 0,00.

Per ciascun elemento di valutazione, la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari sarà moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento. La sommatoria dei punteggi così ottenuti su tutti gli elementi di valutazione determinerà il punteggio finale della singola proposta progettuale.

Sulla base del punteggio raggiunto, verrà redatto un elenco delle proposte idonee. A tutela dell'interesse pubblico connesso con il presente procedimento, saranno considerati idonei esclusivamente i progetti che conseguiranno un punteggio complessivo maggiore o uguale a 30/100.

Sulla base delle proposte idonee la Commissione individua i soggetti che saranno ammessi ai successivi Tavoli di co-progettazione.

Art. 16 – Tavoli di co-progettazione

Il Tavolo di co-progettazione è composto da referenti di ASU FC, da referenti degli Ambiti Territoriali Sociali e da referenti dei soggetti selezionati. L'ETS individua al massimo due referenti (uno titolare e uno supplente) che parteciperanno ai tavoli di co-progettazione, con espresso mandato a impegnare e vincolare l'Ente.

L' ASUFC si riserva la facoltà di invitare ulteriori soggetti pubblici o privati, in qualità di interlocutori su specifiche tematiche oggetto dei confronti.

Il calendario degli incontri dei Tavoli di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS) sarà definito autonomamente da ASUFC. Al fine di garantire la continuità e l'efficace svolgimento dei lavori, ai partecipanti è richiesta la presenza ad almeno il 20% degli incontri programmati. Il mancato raggiungimento di tale soglia minima, indipendentemente dalla causa, legittimerà l'Amministrazione procedente a disporre l'esclusione dell'ETS dal percorso di co-progettazione.

L'attività istruttoria di co-progettazione si sostanzia nella definizione congiunta del progetto, quale esito della concertazione tra l'ente pubblico e i partner. In tale sede verrà altresì determinato il budget finale di progetto, commisurato al valore delle specifiche attività messe in campo. ASUFC mantiene inoltre, se necessario, il diritto di richiedere in qualsiasi momento la riattivazione del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione o alla diversificazione delle attività, in ragione di sopravvenute modifiche o dell'emergere di nuovi bisogni.

In caso di mancata definizione del progetto entro un termine congruo alle necessità, ASUFC si riserva il diritto di assegnare un termine per la conclusione dei lavori e/o di richiedere la presentazione di una proposta progettuale definitiva per la medesima tipologia di intervento, che sarà successivamente sottoposta a valutazione aziendale.

Qualora non si giunga alla definizione di un progetto condiviso, a ciascun ETS ammesso ai lavori e non escluso sarà invitato a presentare una proposta progettuale definitiva. Tali proposte verranno valutate da un'apposita Commissione di esperti, che individuerà il progetto destinatario dell'assegnazione sulla base di criteri definiti all'art.15, ferma restando l'autonomia dell'Amministrazione procedente di precisarli ulteriormente in relazione all'oggetto della proposta.

Nel caso in cui più ETS presentino una proposta progettuale comune, l'istanza dovrà specificare il progetto condiviso, gli obiettivi comuni, i singoli interventi che ciascun ETS realizzerà autonomamente o in partenariato, nonché il dettaglio delle spese imputabili a ciascun ente.

La partecipazione al Tavolo di co-progettazione non dà diritto ad alcun rimborso di spesa al soggetto/i del Terzo settore partecipante/i.

Art. 17 – Polizza assicurativa

L'ETS si assume ogni responsabilità sia civile che penale derivatagli ai sensi di legge

nell'espletamento dell'attività oggetto del presente Avviso e del successivo progetto.

L'ETS risponderà di eventuali danni, a persone e/o cose, cagionati a terzi – compresi i beneficiari dell'attività – in relazione allo svolgimento di tutte le attività che formano oggetto del presente Avviso e del successivo progetto e per l'intera durata del medesimo, tenendo al riguardo sollevata l'ASUFC da ogni eventuale pretesa risarcitoria di terzi.

L'ETS provvede pertanto a depositare idonea copertura assicurativa della RCT obbligatoria (corredata da dichiarazione attestante la riconducibilità della stessa anche alle attività erogate nell'ambito del progetto approvato ad esito del procedimento di co-progettazione), per l'intero periodo di validità del rapporto, con previsione espressa di un massimale non inferiore ad Euro 500.000,00 a sinistro e l'espressa rinuncia al diritto di surroga ex art. 1916 C.C. nei confronti dell'ASU FC e dei suoi dipendenti. L'ETS garantisce che gli operatori adibiti alle varie attività sono coperti da assicurazione contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per le responsabilità civili verso terzi.

L'ASUFC è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovesse accadere al personale dell'ETS attuatore selezionato, o a terzi durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo convenzionale.

Resta precisato che costituirà onere a carico dell'ETS, il risarcimento degli importi dei danni – o di parte di essi – che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'ETS stesso dalle responsabilità su di esso incombenti a termini di legge, né dal rispondere di quanto non coperto – totalmente o parzialmente – dalle sopra richiamate coperture assicurative.

Art. 18 - Modalità di presentazione della documentazione richiesta

Per quanto sopra, gli ETS interessati potranno far pervenire entro il giorno 06.10.2026 ore 12:00 la propria manifestazione di interesse per il tramite della piattaforma telematica regionale "eAppalti FVG" (<https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>) – tender_89774-Rdo rfq_123447, allegando la seguente documentazione amministrativa:

1. **Domanda di partecipazione**, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante **(COME DA FAC-SIMILE Allegato 1)**. *Nel caso di raggruppamenti temporanei di più soggetti, la domanda di partecipazione dovrà essere prodotta e sottoscritta dal legale rappresentante di tutti i*

soggetti partecipanti al raggruppamento.

3. Scheda proposta di progetto (come da fac-simile Allegato 2): con questo documento vanno indicate le attività proprie dell'ETS ed eventuali esperienze pregresse negli ambiti oggetto del presente Avviso, unitamente a una proposta progettuale. In questa fase preliminare, non è richiesta la presentazione di un progetto dettagliato nelle sue specifiche esecutive. Gli ETS dovranno, invece, muovere dalle linee di intervento descritte nel presente documento per sviluppare e illustrare proposte e idee programmatiche, intese quali basi di partenza e di confronto per i successivi Tavoli di co-progettazione, avendo cura di indicare anche una valutazione economica di massima del progetto (*nel caso di raggruppamenti temporanei di più soggetti, la scheda attività dovrà essere prodotta e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila, e contenere tutte le informazioni relative agli ETS partecipanti*).

Si precisa che i contributi progettuali presentati in questa fase rivestono carattere meramente propositivo. Essi, pertanto, non saranno vincolanti ai fini dell'attuazione definitiva, né costituiranno oggetto di valutazione comparativa. Tali proposte saranno successivamente approfondite e rinegoziate nell'ambito dei Tavoli di co-progettazione, favorendo il confronto e l'integrazione con i contributi offerti dagli altri Enti del Terzo Settore (ETS). L'obiettivo è promuovere la massima sinergia tra tutti i soggetti ammessi ai Tavoli, al fine di garantire il pieno e convergente perseguimento delle finalità della co-progettazione;

3. Scheda fornitore (come da fac-simile Allegato 3) debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante (*in caso di Raggruppamento temporaneo, allegare le Schede fornitori di tutti gli ETS partecipanti nella sezione "Allegati generici"*);

4. Informativa Privacy (come da fac-simile Allegato 4) sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante (*ETS capofila in caso di Raggruppamento temporaneo*);

5. Patto di Integrità (come da fac-simile Allegato 5) sottoscritto dal legale rappresentante (*ETS capofila in caso di Raggruppamento temporaneo*), per quanto compatibile con la presente procedura di co-progettazione;

6. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante (*in caso di Raggruppamento temporaneo, allegare la carta di identità dei legali rappresentanti di tutti gli ETS partecipanti nella sezione "Allegati generici" della piattaforma*).

7. **Eventuale** - solo in caso di raggruppamenti temporanei di ETS: accordo di partenariato, sottoscritto da tutti gli ETS partecipanti, in cui siano chiarite le modalità di collaborazione e di integrazione tra le diverse associate;

8. **Copia dello statuto, atto costitutivo e/o atti societari/associativi** che si ritengano rilevanti per comprovare l'attività di interesse indicata nell'Avviso.

9. **Eventuale - Ogni altra informazione e/o osservazione ritenuta utile.**

Art. 19 - Istruzioni operative, comunicazioni

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente tramite l'Area messaggistica del Portale eAppaltiFVG sopra indicato entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 01.09.2026.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 3 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sul Portale. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Si invitano gli ETS concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

In caso di mancato rispetto delle predette condizioni, ovvero in caso di non corretto invio delle richieste di chiarimento, ASU FC non potrà essere ritenuta responsabile della mancata risposta agli stessi.

Nei casi di comprovato malfunzionamento e/o indisponibilità prolungata del Sistema, ASU FC si riserva di ricevere le richieste di informazioni e chiarimenti anche solo tramite posta elettronica ordinaria.

Art. 20 – Codice CIG

Il CIG relativo alla co-progettazione di cui all'oggetto è il seguente: BCAA6AE5B2.

Art. 21 - Clausola di salvaguardia

Si specifica altresì che il presente Avviso non costituisce e non può essere assimilato ad una procedura di gara, ma è da intendersi quale mero procedimento preselettivo, non vincolante per la pubblica amministrazione procedente, finalizzato alla selezione di Enti del terzo settore nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità. Nessun titolo, pretesa o priorità potrà essere vantata dai soggetti in ordine alla partecipazione al Tavolo di co-progettazione per il solo fatto di aver presentato domanda, nonché alla stipula di apposita convenzione volta a definire le modalità di realizzazione del progetto, per il solo fatto di aver preso parte ai lavori del Tavolo.

Art. 22 - Tutela della Privacy

Ai sensi del regolamento UE 2016/679 si informa che i dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Legge.

I ruoli rivestiti dalle parti, per quanto concerne il trattamento dei dati personali, verranno definiti in sede di stipula della Convenzione.

Art. 23 – Pubblicità e Responsabile del procedimento

Il presente Avviso viene pubblicato sul profilo dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, sez. Avvisi e bandi per il Terzo Settore:

<https://asufc.sanita.fvg.it/it/avvisi-bandi-terzo-settore/index.html>

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.6 della L. n.241/90 e s.m.i., è l'Avv. Ladi De Cet, Direttore della SOC Approvvigionamento Beni e Servizi.

Art. 24 - Ricorsi

Avverso gli atti del presente procedimento può essere proposto ricorso al competente TAR Friuli Venezia Giulia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Allegati:

Allegato n. 1: Fac-simile Domanda (istanza) di partecipazione.

Allegato n. 2: Fac-simile Scheda proposta di progetto.

Allegato n. 3: Scheda fornitore (SF).

Allegato n. 4: Informativa Privacy.

Allegato n. 5: Patto di Integrità.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LADI DE CET

CODICE FISCALE: DCTLDA72M10D530W

DATA FIRMA: 24/09/2026 13:40:08

IMPRONTA: 1806EF9DAC1658D7D58AE7BE1BBCDF523AAAF82E9350AD3D45490E50E0A109B1
3AAAF82E9350AD3D45490E50E0A109B1A53C940DB8F6CF89303F9ACB255D9953
A53C940DB8F6CF89303F9ACB255D9953CA06A71D598D88DEB7EB96671B82F3BF
CA06A71D598D88DEB7EB96671B82F3BF0DC8FCBC82B23FD298A922C25F2D8B43